

COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

ORIGINALE

Cod. Ente 10353

DELIBERAZIONE n. 25 del 23/03/2015

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
- PROPOSTA DELL'ESECUTIVO.

L'anno duemilaquindici addì ventitre del mese di marzo, con inizio alle ore 15:00 nella sala delle adunanze. Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
ALGHISI SAMUELE	X	
BOSIO FABRIZIO	X	
CARLOTTI NERINA MARIA TERESA	X	
MASINI PAOLA	X	
PRETI GIANDOMENICO	X	
TOMASONI OMAR	X	

Totale 6	Totale 0
----------	----------

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GERARDINA NIGRO il quale provvede alla redazione del seguente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli Enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli Enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (D.Lgs. 33/2013);

Premesso che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, con il supporto degli uffici comunali competenti per materia;

Richiamati:

- il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;

Preso Atto del parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

Preso Atto del parere favorevole di regolarità contabile dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma di legge;

DELIBERA

- 1) **Di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) **Di approvare** e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*;
- 3) **Di invitare** il Sindaco a sottoporre il Piano al Consiglio comunale nella prima seduta utile, iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione;
- 4) **Di dare atto** che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

Inoltre, la Giunta comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione, all'unanimità

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Proposta di Delibera della Giunta Comunale

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE - PROPOSTA DELL'ESECUTIVO.

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico - art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Data 23/03/2015

La Responsabile di Area
Arch. Maria Vittoria Tisi



PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

FAVOREVOLE sotto il profilo contabile - art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 23/03/2015



Il responsabile di area
Dott. Rossano Marchiori

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Samuele Alghisi



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gerardina Nigro

G. Nigro

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE - COMUNICAZIONE AI
CAPIGRUPPO CONSILIARI**

- La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 01 APR. 2015 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.
- Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione il giorno della pubblicazione, ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gerardina Nigro

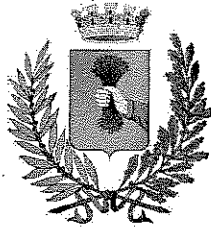
G. Nigro

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gerardina Nigro



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Allegato delibera G.C.
n. 25 del 23/03/2015

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE

Il Segretario Generale
Dott.ssa Gerardina Nigro

G. Nigro



Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I - Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Il co. 568-bis precisa che le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire"*

società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II - Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Manerbio partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Bassa Bresciana Servizi Srl in liquidazione ed esercizio provvisorio con una quota dal 88%;
2. Società Azienda Comunale Manerbio Srl in liquidazione ed esercizio provvisorio con una quota de 100%;
3. Società Farma Srl con una quota del 100%;
4. Società Garda Uno Spa con una quota del 0,10%;
5. Società CO.G.ES Spa indiretta mediante CBBC;

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Il comune di Manerbio partecipa ai seguenti Consorzi facoltativi:

1. Consorzio Bassa Bresciana Centrale con una quota dal 18%;
2. Consorzio Brescia Energia e Servizi;

III - Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società Bassa Bresciana Servizi Srl in liquidazione

La Società Bassa Bresciana Servizi Srl, in liquidazione ed esercizio provvisorio, è di proprietà del comune di Manerbio per una quota dell'88%, e del comune di Bassano Bresciano per una quota del 12%.

La Società venne istituita nel 2002 in seguito a deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 29.04.2002, con oggetto sociale i servizi di produzione, trasporto, stoccaggio manipolazione, distribuzione e vendita del gas; servizi manutentivi vari.

Nel 2013 i soci hanno deciso per la "liquidazione" della società in esecuzione dal DL 95/2012 di *spending review*.

Il Commissario Straordinario ha deliberato la messa in liquidazione di Società Bassa Bresciana Servizi Srl l' 11.02.2013 con delibera n. 1, assunta con i poteri del Consiglio Comunale

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

Si prevede la chiusura della liquidazione a seguito della cessione del servizio di distribuzione del gas naturale attraverso la gara d'ambito (Ambito Brescia 4 sud - ovest); la pubblicazione del bando per la gara d'ambito è prevista, dal D.L. 66/2012, salvo proroghe, entro l'11 dicembre 2015.

2. Società Azienda Comunale Manerbio Srl in liquidazione

La Società Azienda Comunale Manerbio Srl, in liquidazione ed esercizio provvisorio, è di proprietà del comune di Manerbio al 100%.

La Società venne istituita nel 2006 con atto del notaio Mario Fernandes del 07.03.2006 rep. 27961, con oggetto sociale la gestione del patrimonio del comune di Manerbio.

Nel 2013 il socio ha deciso per la "liquidazione" della società in esecuzione dal DL 95/2012 di *spending review*.

Il Consiglio Comunale ha deliberato la messa in liquidazione di Azienda Comunale Manerbio Srl il 21.10.2013 con delibera n. 30.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

3. Società Farma Srl

La società Società Farma Srl è di proprietà del comune di Manerbio al 100%.

La Società è stata costituita con atto del 08.05.2003, repertorio n. 19456, rogato dal dott. Mario Fernandes di Bagnolo Mella, registrato a Verolanuova il 16.05.2003 al n. 700.5.1.

L'oggetto della Società è la "gestione di farmacie, e, in particolare, di farmacie la cui titolarità sia da ricondursi ad enti locali territoriali" (art. 2 dell'atto costitutivo).

La Società, pertanto, è stata costituita nel 2003 per gestire la farmacia la cui sede venne approvata in via Cremona n.10 Manerbio .

Il contratto di servizio giunge a naturale scadenza il 17 dicembre 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni".

Il servizio di farmacia, volto ad assicurare il diritto di rango costituzionale "alla salute", è certamente servizio pubblico essenziale a rilevanza economica (Corte dei Conti Lombardia 12 dicembre 2011 parere n. 657/2011/PAR).

La società Farma Srl, di fatto, è lo strumento operativo del comune di Manerbio per assicurare l'esercizio di funzioni pubbliche.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

Essendo la quota di partecipazione societaria al 100%, e pertanto tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 8, dei quali 2 a tempo parziale.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
2.168,00 euro	7.421,00 euro	9.106,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
2.498.091,00 euro	2.445.525,00 euro	2.340.055,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Farma Srl:
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	355.333,00	345.840,00	326.032,00
C) Attivo circolante	850.563,00	686.444,00	780.471,00
D) Ratei e risconti	9.731,00	3.035,00	573,00
Totale Attivo	1.215.627,00	1.035.519,00	1.107.076,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	42.109,00	49.529,00	58.636,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	73.309,00	90.263,00	107.344,00
D) Debiti	1.100.209,00	855.646,00	898.118,00
E) Ratei e Risconti	0,00	40.081,00	42.978,00
Totale passivo	1.215.627,00	1.035.519,00	1.107.076,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Farma Srl:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	2.498.091,00	2.445.525,00	2.340.055,00
B) Costi di produzione	-2.461.242,00	-2.407.227,00	-2.299.052,00
Differenza	36.849,00	39.298,00	41.003,00
C) Proventi e oneri finanziari	-10.881,00	-10.302,00	-24.589,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	1.838,00	0,00	0,00
Risultato prima della imposte	27.806,00	27.996,00	16.414,00
Imposte	-25.638,00	-20.575,00	-7.308,00
Risultato d'esercizio	2.168,00	7.421,00	9.106,00

4. Società Garda Uno Spa

La Società Garda Uno Spa è partecipata dal comune di Manerbio con una quota del 0,10%.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 31.03.2014.

Garda Uno Spa è società *multi partecipata*, interamente pubblica, alla quale partecipano 30 comuni bresciani; gestisce servizi pubblici locali per la totalità dei propri comuni soci.

Come indicato nell'art. 4 dello Statuto, fornisce agli Enti aderenti i seguenti servizi pubblici di interesse generale:

- Ciclo idrico integrato: per tutti i comuni rientranti nell'area omogenea gardesana così come stabilito dalla delibera ATO di Brescia n. 4 del 14.06.2006, ai quali sono aggiunti i comuni di Calcinato, Leno e Muscoline.
- Igiene urbana: Garda Uno gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti a favore dei seguenti comuni soci: Limone, Tignale, Tremosine, Gargnano, Toscolano, Gardone Riviera, Salò, San Felice, Malerba, Moniga, Padenghe, Calvagese, Soiano, Polpenazze, Puegnago, Lonato, Desenzano, Pozzolengo, Manerbio, Calcinato.

La partecipazione del comune di Manerbio, quale socio di Garda Uno Spa, è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. diminuzione dei costi dei servizi a carico degli utenti, con particolare riferimento alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;
2. graduale diminuzione dei costi a carico del bilancio comunale delle società partecipate del comune BBS Srl e ACM Srl entrambe in liquidazione, con trasferimento a Garda Uno Spa di parte del personale, come previsto dall'art. 1 comma 563 della L. 147/13, a garanzia della tutela occupazionale;

Con la società Garda Uno Spa è stato sottoscritto il contratto di affidamento del servizio di igiene urbana, con scadenza al 31.05.2026.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

La società Garda Uno Spa detiene a sua volta partecipazioni in altre società, come da prospetto sotto riportato, a cui il comune di Manerbio partecipa di conseguenza in modo indiretto:

Società	% detenuta da Garda Uno	Riferimenti delibera assemblea acquisto partecipazione	Oggetto Sociale	Note
Biociclo	24	07/12/2000	Attività di compostaggio (smaltimento verde, umido e fanghi al fine di ottenere compost)	Attraverso la partecipazione in Biociclo srl la Società Garda Uno SpA conferisce a costi inferiori rispetto a quelli di mercato il verde e l'umido raccolti attraverso il servizio di igiene urbana. Si ritiene particolarmente strategico mantenere la

				presente partecipazione in quanto garantisce risparmi ed economie di scala a favore di Garda Uno SpA.
SMG stl in liquidazione	40	03/02/2006	Gestione servizi pubblici locali a favore dell'utenza del Comune di Toscolano	La Società è attualmente in liquidazione.
Depurazioni Benacensi srl	50	01/04/2007	Gestione impianto di depurazione di Peschiera del Garda	La Società Depurazioni Benacensi srl gestisce l'ordinaria conduzione per conto dei 2 proprietari (Garda Uno SpA e Azienda Gardesana Servizi spa, comproprietari al 50% dell'impianto di depurazione) il depuratore di Peschiera del Garda. Si ritiene particolarmente strategico mantenere la presente partecipazione in quanto con tale strumento si possono pianificare ed individuare in modo "unitario" per tutto il lago di Garda strategie di conduzione dell'impianto stesso. In altri termini la Società Depurazioni Benacensi rappresenta, oltre allo strumento con cui viene gestito l'impianto di depurazione di Peschiera a servizio degli utenti della sponda bresciana e veronese del Lago di Garda, anche il "tavolo comune" tra le esigenze di 2 diverse aree e soprattutto di 2 diverse province (Brescia e Verona)
Castella srl	50	01/12/2011	Gestione attività amministrative per pratica ottenimento autorizzazione impianto di messa a dimora rifiuti speciali NON pericolosi.	La Società Castella srl gestisce per conto di Garda Uno SpA tutte le attività di carattere amministrativo utili all'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione di una discarica di rifiuti speciali NON pericolosi. Tale partecipazione risulta particolarmente strategica in quanto il

				buon esito dell'iter amministrativo permetterebbe l'avvio di un'attività particolarmente remunerativa (gestione discarica rifiuti) che Garda Uno potrebbe poi riversare, come pubblicamente dichiarato in più occasioni, in opere pubbliche (in primis: realizzazione nuovo impianto di depurazione a servizio degli utenti del Lago di Garda).
Leno Servizi Srl	40	01/12/2011	Gestione servizi pubblici locali a favore dell'utenza del Comune di Leno.	La Società conduce i servizi di Illuminazione Pubblica e di Igiene Urbana del Comune di Leno. Da parte di Garda Uno la partecipazione è comunque strategica in quanto Leno Servizi rappresenta una importante piattaforma di riferimento per la zona della Bassa Bresciana. C/o Leno Servizi la Società Garda Uno SpA ha istituito una sede decentrata dello sportello utenze servizio idrico, a servizio di tutti gli utenti dell'area ed è in fase di riqualificazione il Centro di Raccolta Comunale di proprietà di Leno Servizi.
Simione Servizi Srl	40	03/02/2006	Gestione servizi pubblici locali a favore dell'utenza del Comune di Sirmione	La Società conduce i servizi di Illuminazione Pubblica, Ciclo Idrico, Verde Pubblico, Cimiteriali e di Igiene Urbana del Comune di Sirmione. Da parte di Garda Uno la partecipazione è strategica in quanto tale azienda rappresenta un importante fucina di esperienze sulla conduzione dei servizi pubblici locali. Sirmione Servizi ha istituito una propria sede decentrata, rispetto al Comune, e conduce brillantemente lo sportello utenze dei vari servizi affidati. I Servizi di Igiene Urbana e Ciclo Idrico sono

				condotti dalla Sirmione Servizi per il tramite di Garda Uno Spa.
La Castella srl	100	25/10/2010	Gestione impianto discarica.	La società La Castella srl detiene l'area sulla quale si ipotizza verrà realizzata e gestita la discarica di rifiuti speciali NON pericoli per la quale è in corso l'iter autorizzativo gestito dalla società Castella srl. La partecipazione di tale società è particolarmente strategica per gli importanti e significativi impatti economici e finanziari che potrebbe portare a Garda Uno SpA.
GAL Gardavalsabbia srl	% di partecipazione NON significativa	31/01/2003	Promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, privati e società, enti ed associazioni private.	La società GAL consorzio non è oggetto di consolidamento ai fini del bilancio Garda Uno. La partecipazione è comunque strategica in quanto rappresenta un importante strumento di aggregazione.
BCC d/ Garda Credito Cooperativo	% di partecipazione NON significativa	-	Istituto di Credito.	La società BCC d/Garda Credito Cooperativo consorzio non è oggetto di consolidamento ai fini del bilancio Garda Uno. La partecipazione è comunque strategica in quanto permette di ottenere particolari e significative condizioni e/o linee di credito a favore di Garda Uno SpA.

5. Società CO.G.ES. Spa

Il comune di Manerbio partecipa alla Società CO.G.ES. Spa in modo indiretto, mediante il Consorzio Bassa Bresciana Centrale, di cui detiene una quota dal 18%.

La Società CO.G.ES. Spa ha svolto fin dal 1996, il servizio di igiene urbana per il comune di Manerbio, e dal 2006 per la società ACM Srl, partecipata al 100% dal comune di Manerbio, affidataria *in house* del servizio.

Dal 1 giugno 2014, con l'attivazione del servizio di igiene urbana da parte di Garda Uno Spa, CO.G.ES. Spa non svolge più alcun servizio né per il comune di Manerbio, né per la società ACM Srl.

Nel 2013 i soci del Consorzio Bassa Bresciana Centrale hanno deciso per la "liquidazione" del consorzio in esecuzione del DL 95/2012 di *spending review*.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

6. Consorzio Brescia Energia e Servizi

Il comune di Manerbio ha aderito al Consorzio Brescia Energia e Servizi dal 09.09.2004, tramite la sottoscrizione del contributo iniziale di € 500,00.

Il Consorzio è stato costituito con atto del 07.05.2003, ed ha sede a Brescia, in via Solferino n. 53.

Il Consorzio non ha scopo di lucro, esso ha per oggetto il coordinamento dell'attività dei Consorziati ai fini dell'accesso al libero mercato dell'energia elettrica e del gas e al miglioramento del loro utilizzo (art. 3 dello Statuto). Il Consorzio, dunque, svolge le funzioni di centrale di committenza per gli acquisti energetici per i soggetti consorziati, ed ha presentato istanza di iscrizione al registro delle centrali di committenza di cui all'art. 1, comma 11, D.L. *spending review* 2 (95 del 2012) come convertito in legge.

La durata del Consorzio è fissata fino al 31.12.2030.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere l'adesione nel Consorzio.